

L'accesso civico generalizzato (c.d. *FOIA*): una opportunità per le città metropolitane

Mario Savino
Centro nazionale di competenza FOIA (DFP)
Professore ordinario di diritto amministrativo
7 novembre 2018



CHE COSA APPROFONDIREMO OGGI

L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (C.D. FOIA):

1. CHE COSA E'?
2. COME SI ATTUA?
3. QUALI OPPORTUNITA' PER LE CITTA' METROPOLITANE?

1

II FOIA: CHE COSA E'?

CHE COSA E' L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (C.D. FOIA)

- DIFFUSO NELLA QUASI TOTALITA' DELLE DEMOCRAZIE LIBERALI
 - ✓ in oltre 100 Stati
 - ✓ In quasi tutte le organizzazioni internazionali e sovranazionali, inclusa l'UE (dal 2001)
- IN ITALIA, E' UN DIRITTO DI ACCESSO DI TERZA GENERAZIONE
 - Prima generazione: accesso procedimentale (l. 241/1990)
 - Seconda generazione: accesso civico semplice (d.lgs. 33/2013, TUT)
 - Terza generazione: accesso civico generalizzato (d.lgs. 97/2016, di modifica del TUT)

CHE COSA E' L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (C.D. FOIA)

- Art. 7, lett. h, legge n. 124/2015 (c.d. legge Madia):

«**fermi restando gli obblighi di pubblicazione**, riconoscimento della libertà di informazione attraverso il **diritto di accesso**, anche per via telematica, **di chiunque**, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, **ai dati e ai documenti** detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e **nel rispetto dei limiti** relativi alla tutela di interessi pubblici e privati»

- Art. 5, co. 2, d.lgs. 33/2013 modificato

«**Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo** sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche **e di promuovere la partecipazione** al dibattito pubblico, **chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti** detenuti dalle pubbliche amministrazioni, **ulteriori** rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, **nel rispetto dei limiti** relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti» di cui all'art. 5-bis

DIFFERENZE RISPETTO ALL'ACCESSO PROCEDIMENTALE (L. 241/1990)

1) FINALITÀ DEMOCRATICA VS DIFENSIVA

ACCESSO DOCUMENTALE: GIUSTO PROCEDIMENTO

- Diritto di difesa (nel procedimento e in giudizio)
- Non sono ammesse istanze preordinate a un controllo generalizzato (art. 24.3)

FOIA: TRIPLICE RATIO DEMOCRATICA

- Controllo diffuso (anti-corruzione)
- partecipazione consapevole ai processi decisionali pubblici
- Legittimazione delle PA («casa di vetro» al servizio dei cittadini)

2) LEGITTIMAZIONE AMPIA VS RISTRETTA

ACCESSO DOCUMENTALE:

- Accesso a chi è parte del procedimento (interesse diretto, concreto e attuale)

FOIA:

- Accesso a chiunque

DIFFERENZE RISPETTO ALL'ACCESSO CIVICO SEMPLICE (ART. 5.1 D.LGS. 33

Art. 5, co. 1, d.lgs. 33/2013

«**L'obbligo** previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati **comporta il diritto** di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione».

DIFFERENZE

- Non la finalità (democratica), né la legittimazione (ampia = chiunque), ma...

1) L'OGGETTO DELL'ACCESSO

- Solo dati, documenti e informazioni coperti da un obbligo di pubblicazione

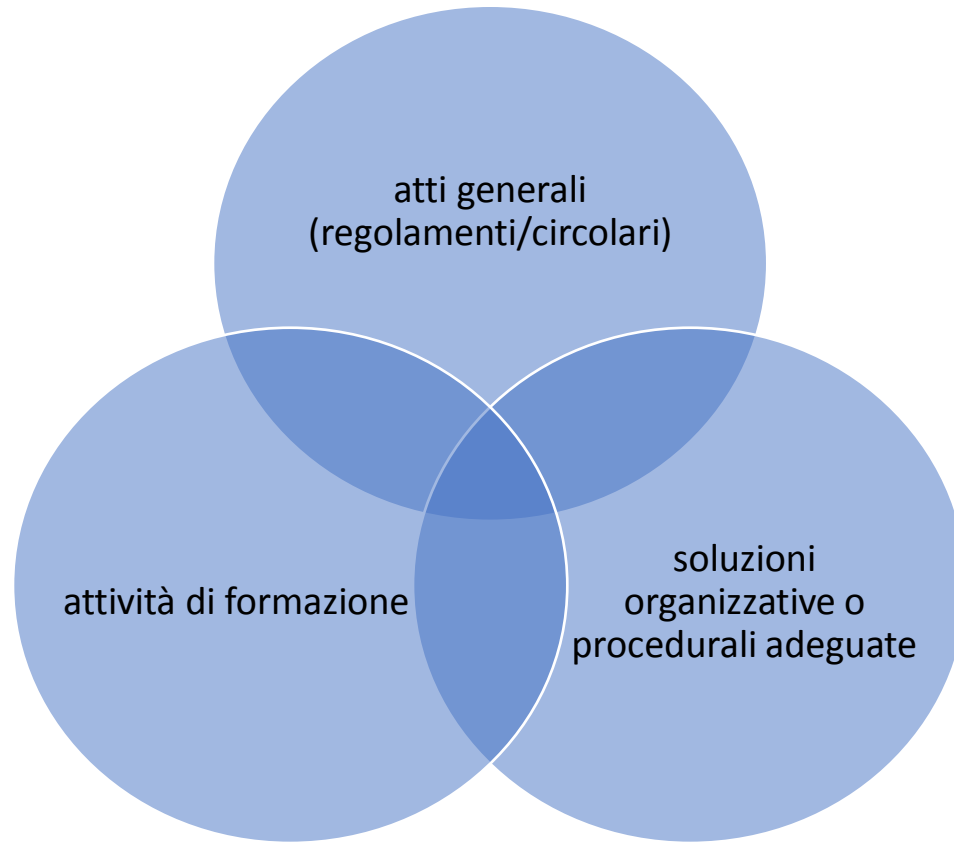
2) L'APPROCCIO DIRIGISTICO-ADEMPITIVO

- L'oggetto dell'accesso è limitato ai dati, documenti e informazioni coperti da un obbligo di pubblicazione
- E' pubblico e dunque conoscibile, cioè che ha stabilito il legislatore
- Logica adempitiva vs logica di servizio

2

COME SI ATTUA?

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI



Utilità di un atto generale (regolamento)

Quale oggetto?

- Aspetti di rilievo interno (documento guida: la Circolare FOIA n. 2/2017 del DFP)
- Riordino della disciplina delle diverse forme di accesso

Per esemplificare...

- Ricognizione degli uffici responsabili
- Modalità di smistamento delle richieste
- Ricognizione delle modalità di interazione con i richiedenti
- Limiti di sostenibilità (richieste manifestamente onerose)

Quale tipo di atto interno?

- Regolamento
- Circolare

La creazione di un gruppo di lavoro interno (c.d. help desk)

Perché?

- ✓ Consulenza informale ai singoli uffici competenti alla trattazione
- ✓ Supporto al RPCT in sede di riesame
- ✓ Dialogo con l'help desk centrale (il centro di competenza FOIA del DFP)
- ✓ Disseminazione di informazioni e buone pratiche
- ✓ Promozione dell'armonizzazione delle prassi e delle risposte

Come?

- Non ufficio ad hoc
- Ma gruppo di lavoro con numero variabile di componenti (preferibile da 2 a 5), purché adeguatamente formati

Altri strumenti di attuazione del FOIA

- **MODULISTICA ONLINE E INDIRIZZO PEC**
- **MASCHERA ONLINE PER LA FORMULAZIONE DELL'ISTANZA**
- **MONITORAGGI PERIODICO**
- **REGISTRO DEGLI ACCESSI INTEGRATO CON SISTEMA DI PROTOCOLLO**
- **STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONE PROATTIVA**

3

QUALI OPPORTUNITA' PER LE CITTA' METROPOLITANE

QUALI OPPORTUNITA'?

1) NEL RAPPORTO CON I CITTADINI

- DIALOGO E APRTURA
- INCENTIVO ALLA PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE
- IL FOIA COME SERVIZIO INFORMATIVO ALLA COMUNITA' LOCALE

2) PER LA PA

- RIORDINO NORMATIVO IN MATERIA DI ACCESSO
- RI-QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE
- RIDEFINIZIONE DEI MODI DI PRODUZIONE DI DOCUMENTI E INFORMAZIONI

2) NEL RAPPORTO CON I COMUNI ADERENTI ALLA CITTA' METROPOLITANA

- VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO
- ESPERIENZE DELLE PROVINCE DI MODENA E PESARO URBINO

Formazione IFEL *per i Comuni*



Grazie per l'attenzione
Mario Savino

I materiali didattici saranno disponibili su
www.fondazioneifel.it/formazione



Twitter



Facebook



YouTube

